

## **Interrogazione**

### **Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**

#### **Per sapere, premesso che:**

da alcuni articoli apparsi di recente sulla stampa locale comasca e unitamente alla risposta dell'Assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi ad una interrogazione presentata in regione Lombardia dal consigliere Orsenigo si evince che, in merito alla "A59 - Tangenziale di Como", non sussiste nessuna certezza sul futuro del secondo lotto dell'opera e sulla gratuità del primo lotto, aperto al traffico il 23 maggio 2015;

risulta inoltre che la nuova giunta di Regione Lombardia non intenda più costituire la società mista "Lombardia Mobilità" (controllo paritetico ANAS Regione Lombardia) destinata a gestire unitariamente la rete stradale prioritaria ricadente nel territorio della Lombardia. "Lombardia Mobilità" fu annunciata come la soluzione per il completamento dei lotti mancanti delle Tangenziali di Como e Varese e garantire la gratuità dei transiti;

la precedente intenzione di azzeramento del pedaggio attraverso l'accordo ANAS ha sempre previsto la necessità di definire accordi specifici con le società concessionarie autostradali lombarde, l'Autostrada Pedemontana Lombarda e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti modificando altresì il testo della convenzione "Concessionarie autostradali lombarde - l'Autostrada Pedemontana Lombarda" di competenza ministeriale e del CIPE;

mancando questa condizione risulta oggi difficile procedere all'immediato azzeramento del pedaggio del primo lotto dell'"A59 - Tangenziale di Como" attraverso un accordo con ANAS e per l'esistenza della società concessionaria CAL-Pedemontana e perché non è ancora stato modificato l'accordo Regione Lombardia - ANAS sulla rete stradale lombarda;

si apprende poi che con ritardo sia tuttora in corso di redazione il documento di fattibilità delle alternative progettuali del "Lotto 2 della Tangenziale di Como - itinerario VA-CO-LC", mentre non sono ancora intercorse alcune comunicazioni sul lotto numero della Tangenziale di Varese;

l'eliminazione del pedaggio è decisivo per l'utilità dell'opera in questione. Da quando è stato introdotto il pagamento per i fruitori del tratto comasco della detta tangenziale gli utenti sono calati e il traffico è cresciuto lungo la viabilità ordinaria con gravi ripercussioni in termini di equilibrio della viabilità ordinaria e di salute ambientale; l'opera è così sottoutilizzata e inefficace -:

se e come il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per quanto di competenza, intenda dar corso al completamento del sistema viario di Autostrada Pedemontana Lombarda, in particolare del secondo lotto delle tangenziali di Como e Varese, così come delle opere di compensazione ambientale ancora inattuate;

come il Ministro intenda dar corso agli atti di propria competenza relativi alla modifica del testo della convenzione "Concessionarie autostradali lombarde - l'Autostrada Pedemontana Lombarda" per consentire l'azzeramento dei pedaggi nelle tratte in oggetto.

Roma, 21 giugno 2018

Chiara Braga